

Data Stampa: 2026-01-28 10:00:00

Data Stampa: 2026-01-28 10:00:00

LEADER: «SVOLTA STORICA» Siglato l'accordo Europa-India Come cambierà il commercio

di **Francesca Basso**
e **Giuseppe Sarcina**

«**S**tiamo creando un mercato di due miliardi di consumatori. È la storia di due giganti»: così la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha

commentato l'accordo commerciale tra l'Unione europea e l'India. L'intesa siglata con il premier di New Delhi Narendra Modi prevede scambi per auto, agricoltura e difesa.

alle pagine **14 e 15**

Patto tra Europa e India, parte il libero scambio per 2 miliardi di persone «Un accordo storico»

La presidente von der Leyen: «La madre di tutte le intese, siamo due giganti». Un asse che vale il 20% del Pil globale. La partnership sulla difesa e la corsia privilegiata per lavoratori qualificati e studenti

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

BRUXELLES Per la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen è «la madre di tutti gli accordi», che creerà «un mercato di due miliardi di persone. È la storia di due giganti — la seconda e la quarta economia mondiale». Insieme valgono il 20% del Pil globale. Dopo vent'anni di negoziati ieri a New Delhi è stato chiuso l'accordo di libero scambio «più grande di sempre» tra l'Unione europea e l'India, come ha sottolineato il premier Narendra Modi. Per il presidente del Consiglio europeo António Costa «la cooperazione tra Ue e India contribuirà a plasmare un ordine globale più equilibrato, resi-

liante e inclusivo».

La situazione di incertezza creata dalla politica commerciale imprevedibile del presidente Usa Donald Trump ha dato una spinta rilevante ai negoziati tra Bruxelles e New Delhi. Ma l'accordo ha anche un valore anticinese. L'Unione europea vuole ridurre la propria dipendenza da Washington e Pechino. Da parte sua New Delhi sta facendo i conti con i dazi al 50% imposti dagli Stati Uniti. I protagonisti lo hanno definito un accordo «storico» per la sua portata. Come ha sottolineato all'Ansa il commissario Ue al Commercio Maroš Šefcovic, «l'Unione europea nel 2025 ha messo il turbo sulla politica commerciale». Dopo Mercosur e India

— le intese più grandi —, l'Ue ha ancora «un'agenda fitta di negoziati con i partner del Sud-Est asiatico, Filippine, Malesia, Thailandia» ma l'Ue sta anche «negoziando intensamente con gli Emirati Arabi Uniti». L'iter con l'India non è però ancora concluso, serviranno circa sei mesi per arrivare alla firma.

L'accordo è composto dal-



l'intesa di libero scambio più da una partnership sulla difesa e un memorandum sulla mobilità delle persone (lavoratori qualificati, giovani professionisti e lavoratori stagionali in settori carenti). Secondo la Commissione l'accordo raddoppierà le esportazioni di beni dell'Ue verso l'India entro il 2032, eliminando o riducendo i dazi sul 96,6% delle esportazioni di beni Ue verso l'India. L'Unione eliminerà o ridurrà a sua volta i dazi sul 99,5% delle merci importate da New Delhi. Il taglio delle tariffe consentirà di risparmiare circa 4 miliardi

di euro all'anno in dazi sui prodotti europei. Per l'India l'accordo renderà più facile per gli agricoltori e le piccole imprese raggiungere i mercati europei, ha spiegato il premier Modi in conferenza stampa.

I settori europei più avvantaggiati sono quelli dell'automotive (taglio dei dazi dal 110% al 10%, andranno a zero in cinque-dieci anni quelli sulle componenti), dei macchinari, della chimica e della farmaceutica. Ma anche il settore agricolo vedrà scendere i dazi su prodotti come il vino, gli alcolici e l'olio d'oliva, mentre non cam-

bierà nulla per i prodotti considerati sensibili come carne bovina, carne di pollo, riso e zucchero, così come i prodotti lattiero caseari che sono esclusi dalla liberalizzazione prevista dall'accordo.

A differenza dell'accordo con il Mercosur, la reazione del settore agricolo è stata positiva. «Molte delle nostre richieste sono state recepite nei negoziati», spiega Coldiretti. Mentre per Confagricoltura è «un'importante occasione per le imprese agricole italiane ed europee».

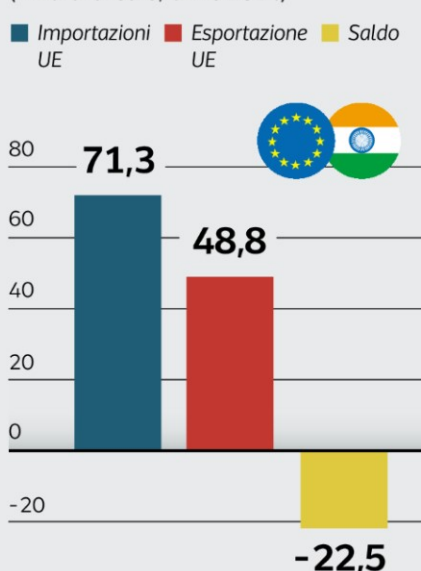
Francesca Basso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri dell'intesa

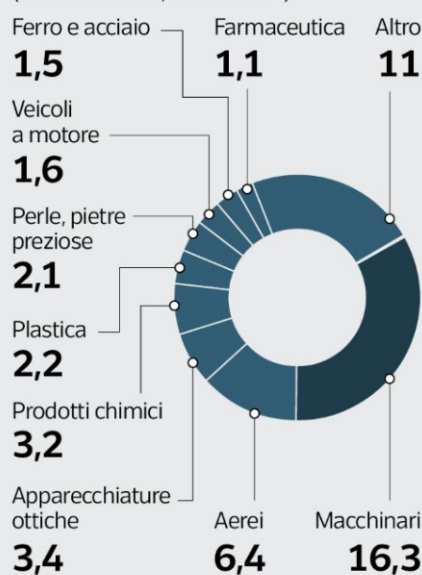
-  **1,45 miliardi**
La popolazione dell'India
-  **120 miliardi**
Il valore dell'interscambio commerciale fra India e Ue
-  **6.000**
Le aziende europee presenti in India
-  **14 miliardi**
L'interscambio commerciale fra Italia e India

Fonte: Commissione Ue

GLI SCAMBI DI BENI FRA UE E INDIA
(miliardi di euro, anno 2024)







LE PRINCIPALI ESPORTAZIONI
(miliardi di euro, anno 2024)



EXPORT EUROPEO NEL DETTAGLIO
(miliardi di euro, anno 2024)

Categoria	Valore (miliardi di euro)	Tariffe attuali	Tariffe future	Durata
Macchinari e apparecchiature elettriche	16,3	44%	0% (per quasi tutti i prodotti)	fino a 10 anni (5-7 anni)
Aerei e veicoli spaziali	6,4	11%	0% (per quasi tutti i prodotti)	fino a 10 anni (5 anni)
Apparecchiature ottiche, mediche e chirurgiche	3,4	27,5%	0% (per il 90% dei prodotti)	fino a 10 anni (5-7 anni)
Plastica	2,2	16,5%	0% (per quasi tutti i prodotti)	fino a 10 anni (7 anni)
Perle, pietre preziose e metalli	2,1	22,5%	0% (per il 20% dei prodotti e riduzione per un altro 36% dei prodotti)	fino a 10 anni (5 anni)

		Tariffe attuali	Tariffe future	Durata
 Prodotti chimici	3,2	22%	0% (per quasi tutti i prodotti)	fino a 10 anni (XXX XXX)
 Veicoli a motore	1,6	110%	10% (quota di 250.000)	
 Ferro e acciaio	1,5	22%	0% (per quasi tutti i prodotti)	fino a 10 anni (5-7 anni)
 Prodotti farmaceutici	1,1	11%	0% (per quasi tutti i prodotti)	fino a 10 anni (5-7 anni)



Da sinistra a destra Antonio Costa, Narendra Modi e Ursula von der Leyen